Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

3 LUGLIO 1966

Prima S. Messa di don Luciano Nobile

Carissimo Don Luciano,

i giorni del Seminario sono finiti; Tu ritorni in mezzo a noi, in mezzo a quel popolo che Ti ama e stima, per offrire il Tuo primo santo sacrificio.

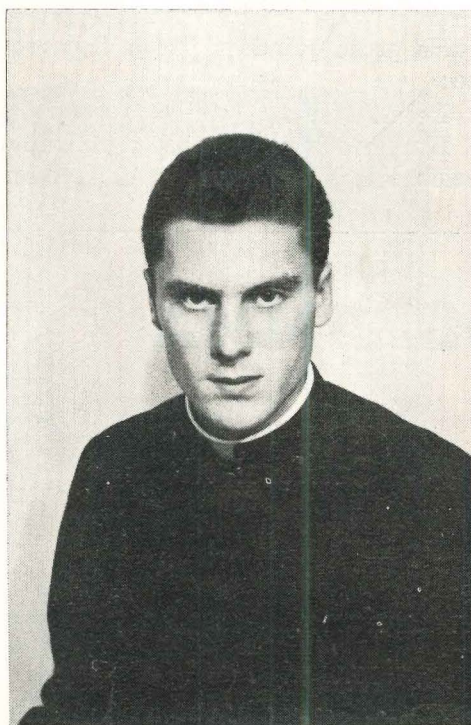
Don Londero Ti spalancò le porte del Seminario; ora tocca a me aprirti le porte della Chiesa ove celebrerai la Tua prima S. Messa.

Ti aspetto con ansia e volentieri bacerò le Tue mani profumate del crisma della consacrazione sacerdotale. Mi hai sempre circondato di stima; d'ora innanzi il tuo rispetto si muterà in affetto, perché non sarò più il Tuo superiore, ma un caro confratello in Cristo.

Tu sai quanto il Tuo parroco Ti ha circondato di premure e io so quanto Tu lo hai ricambiato di comprensione, sopratutto quando il parroco come ogni sacerdote passa incompreso.

Ti aspettano i Tuoi genitori, i fratelli ed i parenti che dopo enormi sacrifici hanno la soddisfazione di offrire alla chiesa di Dio un sacerdote che consacrerà la vita al bene delle anime. I Tuoi genitori oggi acquistano la certezza che non perderanno mai il Tuo amore e la Tua riconoscenza.

Ti aspettano i giovani ed i fanciulli: sei uno di loro. La gioventù Ti vuole diverso, ma non superiore ad essa.

Ti aspettano tutti; quando passerai per le vie del paese, sacerdote novello, dal cuore di qualche mamma eromperà il grido della madre del vangelo: « Beata la donna che ti fu madre ».

Al novello Sacerdote tutta Basiliano esulta

Faremo tutto il possibile perchè il giorno della Tua prima messa resti una data radiosa e indimenticabile; in compenso Ti chiediamo una preghiera. Prega per il tuo parroco, perchè il Signore continui a sostenerlo nel difficile adempimento dei suoi doveri pastorali.

Prega per i Tuoi genitori perchè il Signore li ricompensi largamente dei sacrifici sostenuti per offrire alla chiesa un sacerdote di più.

Prega per i tuoi parenti e amici che Ti hanno accompagnato trepidanti durante i lunghi 13 anni di Seminario.

Prega per tutta la popolazione di Basiliano; e quando per la prima volta alzerai la mano benedicente e un nodo ti salirà in gola davanti ai Tuoi comparrocchiani genuflessi, prega per tutte le anime perchè comprendano e sappiano apprezzare sempre più la nostra opera divina.

Vieni, Don Luciano: alla Tua gioia uniremo la nostra; che la Tua prima messa sia per me e per Te motivo di gratitudine al Signore che ci ha scelti, fra tanti, sacerdoti in eterno sprone per una ascesa spirituale; accenda in qualche ragazzo la scintilla della vocazione per consegnare un giorno ad altri la fiaccola che abbiamo ricevuto dai sacerdoti che ci hanno preceduto.

il tuo parroco

All'A.C. di Basiliano e a tutti i miei paesani

Carissimi, Udine, 8 giugno 1966.

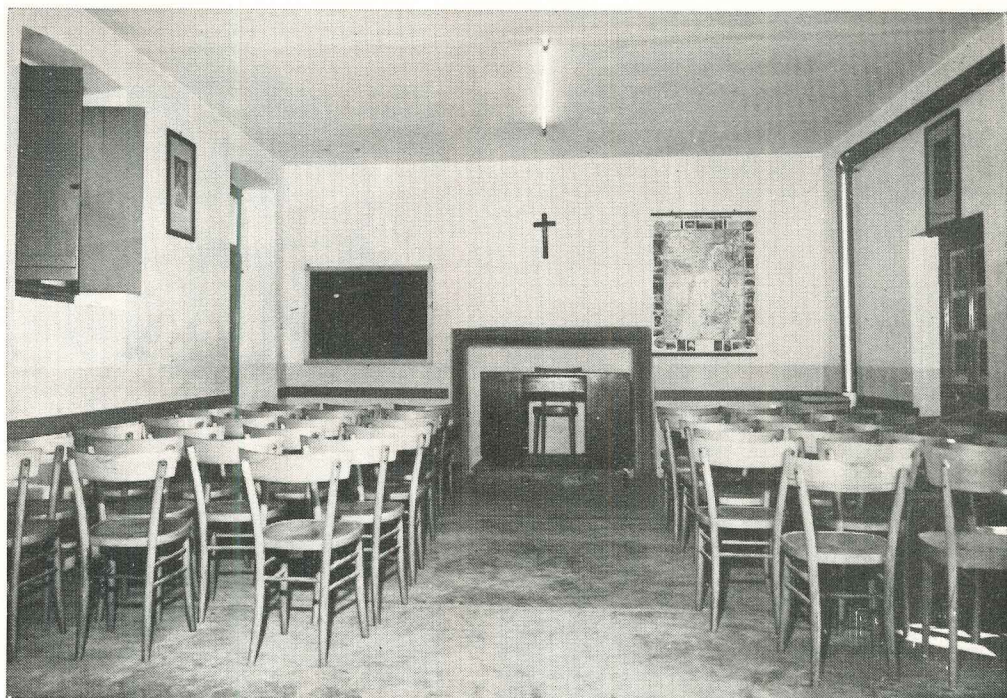
vengo a voi per chiedervi il favore di una preghiera particolare in questi ultimi giorni della mia preparazione al sacerdozio che l'Arcivescovo mi conferirà con la imposizione delle mani e l'invocazione dello Spirito Santo il 29 c.m., festa dei SS. Pietro e Paolo. Sto vivendo momenti di profonda emozione, di trepidazione e di gioia insieme, nell'attesa del giorno sognato da lungo tempo e che ora si avvicina a grandi passi. Abbiate la bontà di accompagnarmi all'altare di Dio con le vostre preghiere e di esortare altri a ricordarmi al Signore che si degna di chiamarmi ad essere "strumento vivo di Cristo, Eterno Sacerdote, per proseguire nel tempo la sua mirabile opera".

Mi rivolgo a voi con le parole della Liturgia: "Pregate, fratelli, perchè il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente".

Sono certo che non mancherete di elevare suppliche per me al Signore specialmente in questi giorni. Vi ringrazio di cuore e ci ricordo al Signore con simpatia ed affetto.

In unione di preghiere.

Luciano Nobile

Quando Don Luciano sentì la chiamata di Dio

Inaugurazione delle Sale Parrocchiali

Nel pomeriggio del 19 marzo l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Zaffonato, dopo aver impartito nella chiesa parrocchiale la cresima a 62 fanciulli, accompagnato dalle autorità civili e militari del luogo, si è degnato di presenziare alla inaugurazione ufficiale delle nuove sale parrocchiali. Numerosa folla di parrocchiani ha voluto con la sua presenza rinnovare il suo interessamento per un'opera imposta dalla pastorale e da forme di apostolato moderni.

Ricorrendo l'onomastico dell'Arcivescovo, prese la parola la piccola Luigina Fabris che, prima di offrire al Presule un omaggio floreale, disse: « Eccellenza, a nome dei bambini di Basiliano, vogliate gradire i più fervidi auguri di buon onomastico ».

Ha preso quindi la parola il parroco:

Eccellenza, signori!

L'anno scorso la diocesi di Udine celebrò il X anniversario della morte di Mons. Giuseppe Nogara. Quest'anno Basiliano si prepara a ricordare degnamente il X anniversario della scomparsa del compianto Don Luigi Londero. La scuola di dottrina cristiana che fu uno dei punti basilari del ministero pastorale di Mons. Nogara, trovò in Don Londero un fervido e convinto assertore. Il 12 agosto 1948 egli acquistava questo edificio perchè una parte di esso servisse di sede alle opere e istituzioni parrocchiali. In data 3 ottobre Don Londero annotava sul libro storico: "Molte difficoltà si presentano per una decorosa sistemazione delle aule. Povera parrocchia! Senza attrezzatura di ambienti per dottrina! In tempi migliori si dovrà provvedere".

Il 3 dicembre 1956 Don Londero si spegneva senza vedere coronato il suo sogno. Perchè tale desiderio divenisse realtà, lanciai un appello alla popolazione che venne accolto dalla grande maggioranza con uno slancio ed una generosità degni d'ogni lode.

A vostra Eccellenza, chiamato dieci anni fa a succedere al compianto Mons. Nogara sulla cattedra dei SS. Ermacora e Fortunato, l'onore di benedire queste opere parrocchiali. A me la soddisfazione di aver portato a termine quanto il mio predecessore Don Londero aveva iniziato.

Alla popolazione di Basiliano il merito di aver contribuito a offrire alla parrocchia ed in particolare alla gioventù un ambiente consono alle esigenze moderne ove gli adulti troveranno i mezzi di consolidare le proprie convinzioni cristiane ed i giovani l'ambiente che li prepara a di-

ORARIO - PROGRAMMA

29 - 30 Giugno e 1 luglio
Triduo predicato

Sabato 2 luglio
Confessioni

Domenica 3 luglio

Ore 10.30 Prima Messa di Don Luciano.
» 17.— « Te Deum » di ringraziamento.
» 17.30 Breve trattenimento nel cortile della canonica.

venire gli uomini di domani quali la chiesa e la società li desiderano. Eccellenza, colgo l'occasione per esprimere a nome mio personale, delle autorità presenti e della parrocchia tutta i più fervidi auguri per il vostro onomastico ».

A nome della gioventù parlò da ultimo Micoli Pierino:

« Se quella d'oggi è la festa di tutti, lo è in particolare dei giovani. Quando il compianto Don Londero acquistò questo edificio, certamente pensò alla gioventù. A nome quindi dei giovani di Basiliano ringrazio S. E. l'Arcivescovo che farà scendere la benedizione di Dio su queste opere ove la gioventù potrà trovare nello studio e nella riflessione la soluzione cristiana ai suoi problemi.

Grazie alle autorità che con la loro presenza ci confermano il loro interessamento per una sana educazione dei giovani.

Un grazie sentito ai genitori che con la loro generosità e col loro sacrificio hanno contribuito a fornire ai loro figli un ambiente decoroso e accogliente.

Grazie soprattutto a Don Londero verso il quale andrà la nostra riconoscenza fatta di preghiera e di ricordo.

Eccellenza, nel X anniversario della vostra elezione a Pastore della Diocesi, vada la gratitudine per quanto avete fatto finora, con i voti più sinceri per un avvenire fecondo di bene a nome dei fanciulli e della gioventù di Basiliano. Ad multos annos »!

Veniva quindi scoperta nel sottoportico della casa parrocchiale una lapide, sormontata da un tondo con l'effigie di Don Londero. Il giovane Valentino Morellato scandì le parole della scritta:

A Don Luigi Londero - parroco dal cuore aperto e generoso - che questa casa volle - come sede delle istituzioni cattoliche - e palestra per i giovani - di cristiane e civiche virtù - la popolazione di Basiliano - con imperitura riconoscenza. - 3 dicembre 1956/19 marzo 1966.

L'Arcivescovo disse brevi parole di compiacimento e di lode; quindi, seguito dalle autorità, benedì e visitò le sale. Con la partenza dell'Arcivescovo si chiudeva un'altra indimenticabile giornata della vita parrocchiale di Basiliano.

CRONACA PARROCCHIALE

Quaresima 1966.

Una prima Tresere è stata tenuta alle donne nei giorni 1, 2 e 3 marzo da Mons. Ferro e dalla sig. Peres. Numerose e attente e convenute.

Nei giorni 8, 9 e 10 marzo furono tenute contemporaneamente due « Tresere »; una per uomini, l'altra per la gioventù. Hanno parlato assistenti diocesani di A. C., professori di Seminario e qualche professionista. Sono stati trattati temi di attualità inquadrati nel nuovo clima creato dal Concilio.

Le SS. 40 Ore.

Quest'anno furono tenute dal Parroco di S. Vito di Fagagna che è riuscito a soddisfare il pubblico degli ascoltatori. Frequentate da numero consolante di presenze le varie ore di adorazione, coronate dalla comunione generale.

Il clergyman in Italia.

La Conferenza Episcopale Italiana, ottenuta la debita autorizzazione da parte della Santa Sede, dopo aver dichiarato che la veste talare è la veste normale del Sacerdote in Italia, permette, come in altri paesi, che i sacerdoti possano indossare, all'infuori dell'esercizio del ministero, soprattutto in occasione di viaggi, escursioni, ecc., il clergyman (giacca e pantaloni).

L'Arcivescovo impartisce la benedizione ai locali

Nella famiglia cristiana

Viene onorato il Nome di Dio (guerra alla bestemmia, l'orrendo vizio indegno di creature ragionevoli).

Si prega (non manchi il S. Crocifisso e l'immagine della Madonna, dinanzi a cui recitare le preghiere del mattino e della sera).

E' santificata la Festa (partecipazione alla S. Messa, riposo e sano divertimento, istruzione religiosa, lettura di buoni libri e di giornali cattolici).

Regna l'amore (rispetto della santità del matrimonio, buon esempio vicendevole, perdono delle offese, mutuo aiuto e compatimento).

Come fare il bene

☆ *Chi fa il ben sol per paura, non fa niente e poco dura.*

☆ *Chi fa il ben sol per usanza, se non perde, poco avanza.*

☆ *Chi fa il ben solo per forza, lascia il frutto e tien la scorza.*

☆ *Chi fa il ben per parer buono, non acquista altro che suono.*

☆ *Chi fa il ben con negligenza, perde il frutto e la semenza.*

☆ *Chi fa il ben solo per gusto, non sarà santo nè giusto.*

☆ *Chi fa il ben per puro amore, dona a Dio l'anima e il cuore!*

ALBO D'ORO DELLA CARITA'

In memoria di Don Luigi Londero:
Gennaio 99.245.
Febbraio 69.040.
Marzo 86.455.
Aprile 65.800.

Cecconi Pietro 5000; nel battesimo di Michele Chiandussi 1000; i familiari di Don Londero 8000; Fabbro Elio 2000; coniugi Iuri nel 50° di matrimonio 2000; Nino De Fent 8000 più la lavorazione gratuita della lapide; in memoria di + Giuseppe Benedetti 15.000; di + Pia Fabris 7000; di + Lino Mazzolo 10.000; di + Mattiussi Antonia la famiglia 2000; Chian--dussi Angelo 1000.

Pro Chiesa:

In memoria di: + Mazzolo Lino 10 mila; + Mattiussi Antonia off. 10.000, fam. 2000; + Dominici Remo 7000; + Picco Aldo off. 7000, fam. 3000; + Benedetti Giuseppe off. 15.400, famiglia 5000; + Pia Fabris off. 8000.

Occasione di Battesimo: Chiandussi Michele 3000; Di Benedetto Elena (Lugano) 5000; Iolanda Barnaba 3 mila e 500.

Occasione di Cresima: Cisilino Giacomo 5000.

N. N. 5000; coniugi Iuri nel 50° di matrimonio coi familiari 11.000; N. N. 10.000; Agnoluzzi (Codroipo) 2 mila; N. N. 2000; D'Agostina Pietro 1000; Pontisso Mario (Roma) 10.000.

Pro Bollettino:

Fabbro Elio 1000; N. N. 1000; Sorelle Fabbro (Svizzera) 1000; Fabbro Antimo (Venezia) 1000; D'Andrea (Ferrara) 1000.

Pro Asilo:

In memoria di: + Dominici Remo 8000; + Mazzolo Lino 16.000; + Mattiussi Antonia 10.000, la fam. 2000; + D'Agostina Provino anniversario della morte Toscano Onorina 3500; + Pico Aldo 8650, fam. 5000; + Benedetti Giuseppe off. 20.000, fam. 5 mila, figlia e genero 5000, fratello e fam. 10.000; + Benedetti Guido (morto a Milano) Zoppa Taddeo 500; + Pia Fabris 12.000.

Occasione Battesimo: Chiandussi Oscar 1000; Chiandussi Michele 2 mila.

Cooperativa di Consumo 80.000; N. N. 3000; Autoscuola Agnoluzzi (Codroipo) 3000.

Latte di Pasqua: soci latteria 40 mila; Mattiussi Giobatta 10.000; coniugi Iuri nel 50° di matrimonio coi familiari 11.500; Banca Cattolica 15 mila; Cassa di Risparmio 10.000; N. N. 2000; Di Benedetto Filomena 1000.

Pro Opere Parrocchiali:

Latte di Pasqua: soci della latteria 29.495; Mattiussi Giobatta 10 mila.

Nel sottoportico della casa parrocchie è stata scoperta questa lapide a perenne memoria di don Luigi Londero

Agli iscritti all'Apostolato della preghiera

Che cos'è l'apostolato della preghiera?

E' una pia unione di fedeli i quali si propongono di propagare il regno di Dio sulla terra e di collaborare alla salvezza delle anime, particolarmente mediante la preghiera, in unione col Cuore SS. di Gesù: preghiera non solo individuale ma collettiva, la cui particolare efficacia si desume dal Vangelo: « Dove sono due o tre radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro » (Mt. 18, 20). E dicendo preghiera non s'intende solo l'orazione mentale o vocale, ma ogni azione e sofferenza offerta a Dio. Tale preghiera va fatta in unione col Cuore di Gesù, il che vuol dire pregare per gli stessi fini, per i quali Gesù si immola nel sacrificio della Messa: adorazione, ringraziamento, riparazione, supplica.

Sue pratiche.

Sono tre: la prima, essenziale e obbligatoria per tutti, consiste nell'offerta quotidiana. Non è prescritta una formlla speciale; si consiglia tuttavia di adottare quella che si trova sulla pagella d'iscrizione e sul biglietto mensile.

La seconda consiste nell'unire la offerta quotidiana al sacrificio della Messa e nella Comunione riparatrice, almeno una volta al mese.

L'anima dell'apostolato della preghiera.

E' la devozione al Sacro Cuore. Infatti l'apostolato della Preghiera ha raccolto il messaggio del Sacro Cuore a Paray le Monial e lo ha fatto proprio cercando di corrispondere ai suoi desideri:

1) Con la *consacrazione,* mediante la quale offriamo al Cuore di Gesù noi e tutte le cose nostre, riconoscendo che tutte le abbiamo ricevute dalla sua carità infinita. Dalla consacrazione personale si arriva logicamente a quella delle famiglie, delle parrocchie, delle diocesi, dele nazioni.

2) Con la *riparazione* per le dimenticanze, le freddezze, le offese, cui il Cuore di Gesù è fatto segno. E' questa una caratteristica della devozione al Cuore santissimo di Gesù.

3) Con lo *zelo* per la salvezza delle anime, che fu il pensiero dominante del Salvatore: « Sono venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto » (Lc. 19, 10).

4) Con tutte le altre pratiche: Comunione riparatrice, primi venerdì del mese, ora santa, festa del S. Cuore, festa di Cristo Re.

Termino invitando le zelatrici e gli iscritti all'Apostolato della Preghiera a voler leggere quanto sopra è scritto per poter comprendere l'anima dell'apostolato.

Raccomando vivamente la Comunione frequente, particolarmente la Comunione del primo Venerdì del mese.

ATTENTI, GENITORI!

Noi siamo abituati a dar la colpa ai ragazzi, quando disubbidiscono, quando fanno i capricci o qualche marachella piuttosto grave. Ma è poi vero che hanno sempre loro il torto?

Sentite che cosa raccontò un giorno in una predica a Londra il Padre Mc Nabb.

« Una volta, parlando con un bambino, gli raccomandai di imitare Gesù per farsi santo.

— E' impossibile! — rispose il ragazzo.

— Ma perchè?

— Perchè Gesù aveva da ubbidire alla Madonna e a S. Giuseppe... ma se avesse dovuto ubbidire a mia madre, o, peggio a mio padre, avrei voluto vederlo! ».

Imprimatur.
Udine, 3 giugno 1966
can. O. Comelli, Vic. Gen.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano

Sac. Celso DON, direttore responsabile
Arti Grafiche Friulane - Udine, via Treppo
Aut. Tribun. di Udine n. 179 del 26-11-1948